

DEL PIEMONTE. 109

*biانا* Gentildonna di Chieri moglie di *Renato Birago* Gran Cancelliere di *Francia*, che ne gittò i primi fondamenti mentre pel Re di *Francia* risiedeva in *Torino*. Molti altri ancora sono i Palagj di delizia intorno alla Città, tanto di S. M. quanto delle persone Nobili, come la *Vigna-Madama*, *Mille-Fiori*, di cui leggiadramente cantò *Camillo Audiberto*:

*Terra vocat nos illa suam quam regia  
Chloris*

*Nuncupat: illa ipso fert nomine millia  
forum.*

*Rivoli* e la *Veneria*, ch'è il più vago e delizioso Regio soggiorno, tre miglia in circa lontano dalla Città, fabbricato da *Carlo-Emmanuello II*, di cui ecco l'esatto disegno. Quivi la Corte suole portarsi alla Caccia, essendo i Parchi ripieni d'animali e di rivi e fonti fatti a tal effetto, il Palagio è adorno di belle pitture, e di arazzi intessuti d'oro.

Ma qui ci conviene osservare, che al di sopra della Città di *Torino*, evvi certo *Fiumicello*, il quale col mezzo di certe catteratte, si fa scorrere ogni notte per le strade della Città, e colle sue acque le purga dal fango e da ogni altra immondezza; e specialmente nella State dalla polvere, la quale sarebbe intollerabile in un luogo così popolato. Di quest'acqua inoltre suol farsi grand'uso in caso d'incendj, che con questo mezzo facilmente si spengono.

In